Itinerari
Itineraries

Canale dei Molini
percorso misto pista ciclabile/strada - parte della Ciclovia del Santerno che collega Mordano a Castel del Rio
pedestrian/cycle path - part of the Santerno Cycle Route that connects Mordano to Castel del Rio

Questa piacevole passeggiata in bici permette di conoscere l'antico sistema del Canale dei Molini.
Partenza dal prato della Rocca Sforzesca.
Alle spalle della Rocca, sulla sinistra dell'ingresso del vecchio ospedale psichiatrico "L. Lolli" prendere la pista ciclabile che, dopo aver sottopassato il viale Saffi, inizia a costeggiare il Canale dei Molini. Proseguendo ci si congiunge con la via degli Sminatori nel quartiere Pedagna Est. La pista ciclabile ora segue il corso coperto del canale attraversando il quartiere fino ad arrivare in via S. Lucia dove il Canale dei Molini ricompare sulla destra. Da via S. Lucia proseguire per via degli Orti e poi per via Canale continuando la pedalata lungo il canale, che su questo tratto è chiaramente visibile.
La passeggiata, della distanza di circa 3 chilometri, termina in via Sbago nella località di Ponticelli.
Diversamente, per rientrare prima, è consigliabile tornare indietro prendendo la pista ciclabile di via Santa Lucia, poi via Quarantini e il primo tratto di via Tiro a Segno, per poi continuare sulla pista ciclabile di via Delle Lastre fino ad arrivare sulla via Pirandello.

This pleasant bicycle ride shows visitors the old Canale dei Molini (Mills Canal) system.
The route starts on the lawn outside the Rocca Sforzesca.
Behind the fortress, to the left of the entrance to the old 'L. Lolli' psychiatric hospital, take the cycle path which, after passing underneath viale Saffi, starts to skirt the Canale dei Molini. Following it takes you to the via degli Sminatori in the Pedagna Est district. The path now follows the covered part of the canal that crosses the district before reaching via S. Lucia where the canal reappears on the right. From via S. Lucia continue along via degli Orti and then via Canale, continuing to cycle alongside the canal, clearly visible along this tract. The 3-kilometre route ends in via Sbago, in the environs of Ponticelli.
If you wish to turn back earlier, you can take the cycle path in via Santa Lucia, then follow via Quarantini and the initial stretch of via Tiro a Segno before continuing along the via Delle Lastre cycle path that takes you to via Pirandello.

6 Autodromo "Enzo e Dino Ferrari"
piazza Ayrton Senna da Silva, 1
www.autodromoimola.it
motorvalley.it

I primissimi lavori per la realizzazione di un circuito stabile, fortemente voluto da un gruppo di appassionati sportivi locali, risalgono al 1950 e la prima gara ufficiale al 1953. In breve tempo la pista divenne un punto fermo del motociclismo internazionale e a distanza di non molti anni anche dell'automobilismo, fino alla massima consacrazione con l'arrivo delle monoposto di Formula 1.
Negli anni si sono svolte grandi competizioni automobilistiche e motoristiche internazionali come il Motomondiale, il Mondiale Superbike, la 200 Miglia, la Formula 1, ma non solo; infatti l'impianto, all'avanguardia in termini di flessibilità e polifunzionalità, ospita di frequente anche eventi ciclistici, tra i quali spiccano il Giro d'Italia e i Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada, eventi musicali, come l'Heineken Jammin' Festival, grandi concerti di artisti italiani e internazionali e appuntamenti culturali come mostre, incontri e conferenze.

Work on construction of a permanent circuit dates back to 1950, and was largely due to the efforts of local sports enthusiasts. The first official race was staged in 1953. Before long the track became a key international motorcycling venue. A few years later cars also began to race here, with the facility eventually going on to regularly host Formula 1 races.
Over the years it has hosted some of the world's greatest international motor racing events: the World Motorcycle Championship, the Superbike World Championship, the 200 Miglia and Formula 1. However, this is a flexible, multi-role facility that also frequently hosts key cycling events, such as the Giro d'Italia and the Road Cycling World Championships. It's also a key live music venue, hosting the Heineken Jammin' Festival, concerts by AC/DC and Guns N 'Roses and cultural events such as exhibitions, meetings and conferences.

7 Parco delle Acque Minerali
via Kennedy

Questo nome così particolare è dovuto alla scoperta, nel 1830, di sorgenti di acque sulfuree e marziali grazie alle quali l'area divenne meta di molti visitatori, richiamati dalle virtù terapeutiche delle acque e dalla gradevolezza del luogo.
Il parco, prevalentemente conosciuto per la sua funzione ricreativa e sportiva, presenta anche un indubbio valore botanico e geologico: racchiude infatti un ricco patrimonio di specie arboree autoctone ed esotiche e affioramenti di sabbie gialle.
Si trova a poca distanza dal centro della città ed è oggigiorno interamente circondato dall'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari".

The name stems from the discovery, in 1830, of sulphurous and ferrous water springs. The therapeutic properties of the waters and the attractive surroundings were soon drawing numerous visitors to the area.
Now used mainly as a leisure and sports facility, it's also extremely interesting from a botanical and geological viewpoint, with a fascinating array of native and exotic tree species and outcrops of yellow sands.
Located just a short distance from the town centre, the park is now entirely ringed by the Enzo e Dino Ferrari racetrack.

8 Bosco della Frattona
via Suore
CEAS – Centro di Educazione alla Sostenibilià
Tel. 0542.602183
www.ceas.nuovocircondarioimolese.it

La Riserva naturale "Bosco della Frattona" si trova sulle pendici collinari imolesi, a poca distanza dal Parco Tozzoni; ha un'estensione di 19 ettari e fa parte del Sistema delle aree protette della Regione Emilia Romagna. Si sviluppa principalmente lungo il torrente Correcchio, tra le valli del Santerno e del Sellustra, e rappresenta una testimonianza degli estesi boschi che un tempo occupavano la fascia collinare a ridosso della città. La flora è molto varia e comprende querce, aceri campestri, robinie, carpini bianchi e un ricco sottobosco. La fauna è tipica della fascia collinare ed è costituita da mammiferi come scoiattoli, lepri, volpi, faine, caprioli, alcune specie di pipistrelli e molte specie di uccelli.

The Bosco della Frattona nature reserve is located in the hills outside Imola, just a short distance from Parco Tozzoni; covering 19 hectares, it belongs to a network of Emilia Romagna regional nature reserves. It essentially follows the Correcchio stream, located between the Santerno and Sellustra valleys and is a valuable reminder of the woods that once covered the hills beyond the town. The varied flora includes oaks, field maples, robinias, European hornbeams and a rich undergrowth. The fauna is typical of that found in the hills: mammals such as squirrels, hares, foxes, stone martens, roe deer, bats and many species of birds.

Curiosità
Fun fact

Percorrendo il sentiero si incontra una piccola valle esposta a nord dove, nei primi mesi dell'anno, si creano le condizioni per la fioritura del bucaneve; è un fenomeno molto curioso in quanto di solito il bucaneve fiorisce ad altitudini superiori.
La Riserva ha eletto a suo simbolo proprio l'immagine di questo fiore, specie protetta a livello regionale perché molto rara negli ambienti pedecollinari.

Going along the path you will come across a small valley facing north where, in the first months of the year, snowdrops blossom.
It is a curious phenomenon because they usually blossom at higher altitudes. The Reserve has chosen them as its symbol, a regionally protected species due to its rarity in the foothill landscape.

9 Parco Tozzoni
via Comezzano / via Suore

Il Parco è situato nella zona a sud-ovest della città, sulle prime colline di Imola. Si trattava in origine di un terreno di quasi 8 ettari acquistato dalla nobile famiglia Tozzoni nel 1880 con l'intenzione di edificarvi una villa di campagna immersa in un grande parco all'inglese. Nell'area si alternano zone boschive, ampie radure erbose e macchie alberate ricche di sempreverdi e specie ornamentali, con diversi alberi di dimensioni ragguardevoli. Grazie a una ricca trama di sentieri in terra battuta, il parco è facilmente fruibile e soprattutto in estate esercita un forte richiamo per la frescura del luogo e la presenza di un chiosco ristoro.

Located to the south-west of the town, the park lies in the foothills of Imola. It was originally an 8-hectare plot, purchased by the noble Tozzoni family in 1880 with the aim of building a country villa surrounded by a large English-style park. Today, wooded areas alternate with broad grassy clearings. The park has numerous evergreen and ornamental species and is home to several trees of impressive size. An extensive network of cinder paths makes the park easily accessible. It is particularly popular in summer, as the area is naturally cool and visitors can take advantage of a refreshments kiosk.

Scopri di più
Learn more

Garganelli con scalogno e prosciutto

I garganelli, conosciuti anche come maccheroni al pettine, sono una tipologia di pasta all'uovo tipica della tradizione imolese. Un tempo venivano cotti e serviti in brodo, ma oggi sono generalmente serviti asciutti con condimenti vari.

Ingredienti per 5 persone

Per la sfoglia:
• 250 gr. di farina di grano tenero 00
• 250 gr. di semola rimacinata di grano duro
• 5 uova medie tuorlo rosso
Preparazione garganelli: sul tagliere disporre la farina setacciata a fontana con al centro, le uova e un pizzico di sale. Con una forchetta sbattere le uova, incorporando un po' alla volta la farina senza rompere le pareti della fontana; quando l'impasto è rassodato lavorarlo con le mani fino a ottenere una pasta morbida e non appiccicosa. Tirare la sfoglia non troppo sottile e ricavare dei quadretti di lato 3 cm. circa da avvolgere in diagonale su un bastoncino mentre si rullano sopra a un pettine da telaio.

Per il condimento:
• 100 gr. di scalogno di Romagna
• 300 gr. di prosciutto stagionato grasso
• 1 bicchiere di vino bianco (Albana secco)
• 50 gr. di burro vaccino
• 2 cucchiai di olio extravergine di oliva
• Parmigiano Reggiano
• Sale
Preparazione condimento: prendere il prosciutto del gambuccio e fare delle fette sottili, quasi trasparenti e ricavarne delle listarelle larghe circa 1 cm (è sconsigliato fare dei cubetti o macinare il prosciutto). Tagliare allo stesso modo anche i ritagli di grasso da tenere separati. In una padella mettere l'olio extra vergine di oliva e il burro, aggiungere le listarelle di grasso e appena saranno traslucide, unire lo scalogno tagliato a fettine. Fare soffriggere a fuoco vivace, sfumare con il vino bianco d'Albana quando al naso non sarà più percepito l'alcol, aggiungere la parte magra del prosciutto, mescolare per un minuto o poco più e spegnere in attesa di condire i garganelli.

Portare a ebollizione l'acqua salata. In pieno bollore tuffare i garganelli e dopo 3-4 minuti controllare che siano al dente. Lasciare i garganelli un po' umidi, saltarli in padella con tutto il condimento e aggiungere 3-4 cucchiai di Parmigiano Reggiano.
Se i garganelli risultano troppo asciutti, aggiungere qualche cucchiaio di acqua di cottura. Impiattare e aggiungere Parmigiano Reggiano a piacere.

Ricette depositate presso la Camera di Commercio di Bologna il 29/10/2019

Garganelli, also known as maccheroni al pettine, are one of the staple egg pastas typical of the Imola tradition. Once they were cooked and served in broth, but today they are generally served with various seasonings.

Ingredients for 5 people

For the pastry:
• 250 gr. common wheat flour 00
• 250 gr. durum wheat re-milled semolina
• 5 medium eggs with red yolk

Garganelli preparation: on the cutting board, make a well with the sieved flour and, at its centre, add the eggs and a pinch of salt. With a fork, beat the eggs together gradually incorporating the flour without breaking the walls of the well; when the dough is firm, work it with your hands until it is cohesive, soft and non-sticky. Knead the dough not too thin and obtain about 3 cm squares. They have to be wrapped diagonally on a stick while rolling them on a gnocchi stripper.

For the seasoning:
• 100 gr. Romagna shallot
• 300 gr. cured ham
• 1 glass of white wine (dry Albana)
• 50 gr. cow's butter
• 2 tbsp of extra virgin olive oil
• Parmesan cheese
• Salt

Seasoning preparation: take the ham and make thin, almost transparent, slices and cut them into strips about 1 cm wide (do not make cubes or grind the ham). With the same method, cut the fat scraps and keep them separate. In a saucepan, put extra virgin olive oil and butter, add the strips of fat and, when they are translucent, add the shallot, cut into slices. Brown over high heat, blend with Albana white wine and, when alcohol is no longer perceived, add the lean part of the ham, mix for a minute or so and turn off, while waiting to season the garganelli.

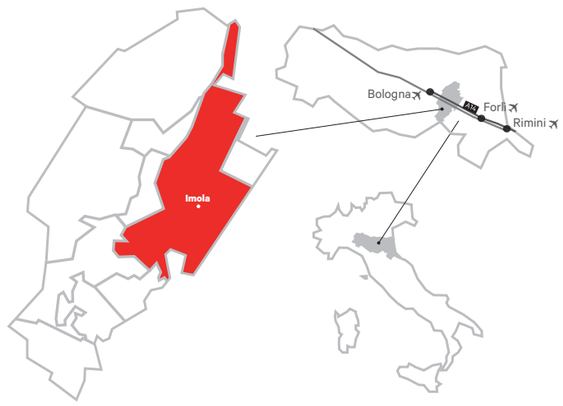
Bring the salt water to boil. When it boils, dip the garganelli and, after 3-4 minutes, check that they are al dente. Leave them a little moist, sauté them in a saucepan with the seasoning and add 3-4 tablespoons of Parmesan cheese. If the garganelli are too dry, add a few tablespoons of cooking water. Serve and add Parmesan cheese as you like.

Recipe filed at the Bologna Chamber of Commerce on 29/10/2019

Imola

BEINWONDERLAND
CULTURE SPORT NATURE IN THE IMOLA AREA

Area del Comune di Imola
Area del Nuovo Circondario Imolese
Regione Emilia-Romagna

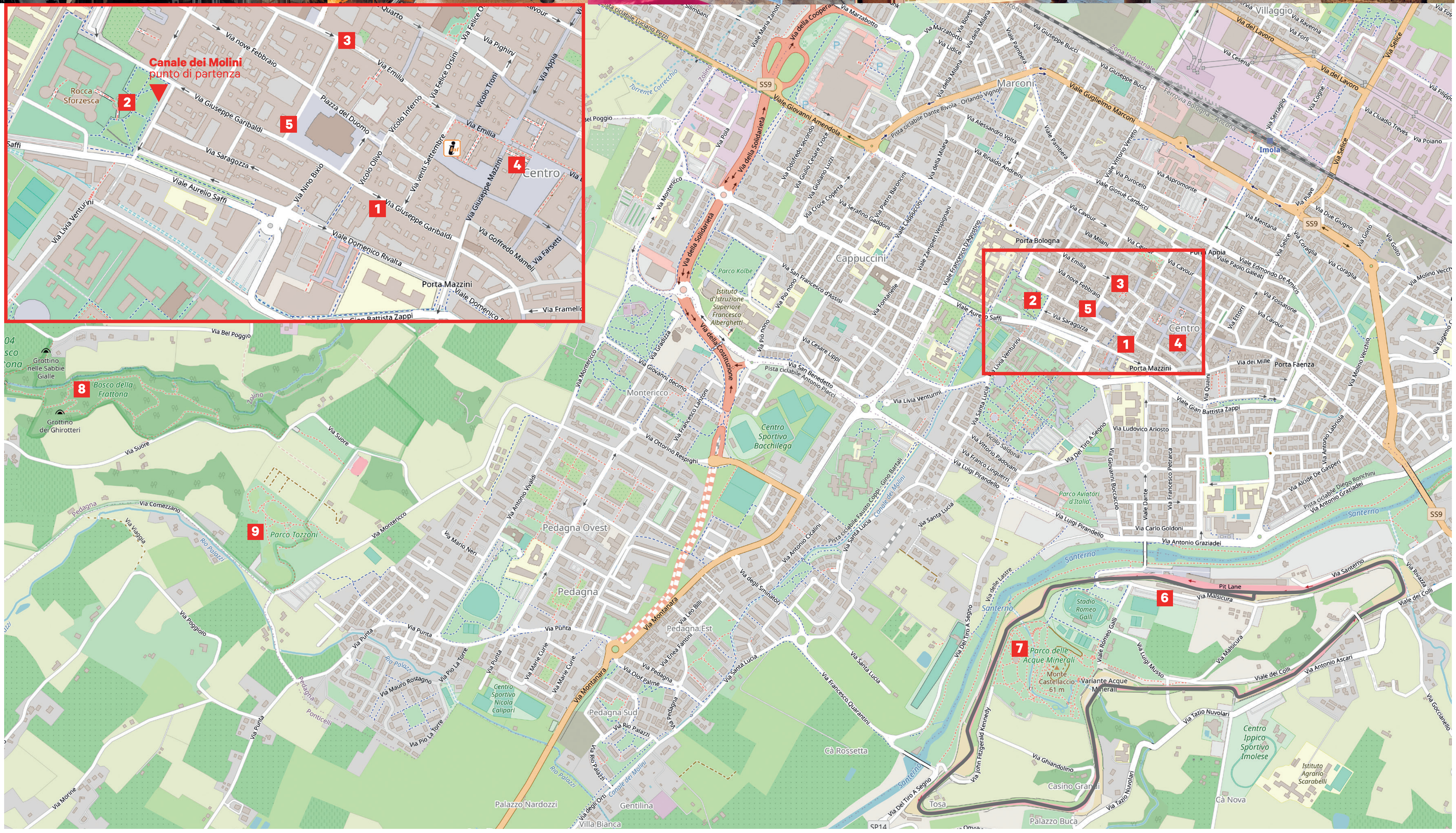


Informazioni | *Information*
IAT Informazione Accoglienza Turistica
Tourist Information Office
Galleria Centro Cittadino, via Emilia 135
Tel. +39 0542 602207
visitareimola.it

IMOLA in un tocco!
Scarica l'App gratuita VisitAReIMOLA
IMOLA in one touch!
Download the free App VisitAReIMOLA

Crediti immagini | *Image credits*
Torre Orologio b/n: foto IG @darkugo tramite @exploringimola
Biblioteca (libreria francescana): foto archivio IAT Imola
Farmacia dell'Ospedale: foto archivio IAT Imola
Palazzo Comunale (sala gialla): foto archivio IAT Imola
Portici di via Emilia: foto archivio IAT Imola
Palazzo Tozzoni (scalone): foto archivio IAT Imola
Rocca Sforzesca (veduta esterna): foto archivio IAT Imola
Rocca Sforzesca (palazzetto e mastio): foto archivio IAT Imola
Palazzo e giardino vescovile: foto archivio Museo e Pinacoteca Diocesani Imola
Canale dei Molini: foto archivio IAT Imola
Autodromo Enzo e Dino Ferrari: foto archivio Autodromo
Parco Acque Minerali: foto archivio IAT Imola
Bosco della Frattona (bucaneve): foto archivio CEAS Imolese
Azdora all'opera: foto Ristorante La Scuderia Dozza
Garganelli prosciutto e scalogno: foto archivio IAT Imola
© OpenStreetMap contributors

Imola



...
Jòmla a i cunfèn 'd Rumâgna
da cant a la cumpagna
quela ch'l'ha nom Emiglia,
du cavëll a pariglia
chi trota pr'una strê
dò ch'l'è un gran bël andê,
'na strê ch'l'ha un nom ch'u n' sbaglia,
e' nom dla nosta Itaglia.

Jòmla _ Aldo Spallicci

«Jòmla» ai confini di Romagna, accanto alla sua compagna, quella che ha nome Emilia: due cavalli a pariglia che trottano per una strada ove è un gran bello l'andare, una strada che ha un nome che non sbaglia, il nome della nostra Italia.

Jòmla lies on the border of Romagna, alongside its companion, Emilia: a pair of horses trotting along a road that's a joy to travel, a road like no other, a road named Italy.

C'è una grande pietra a forma di rombo nel selciato dove si incrociano le vie Appia e Mazzini, quasi sotto l'ombra della torre comunale dell'orologio: marca il centro esatto di Imola antica, là dove in epoca romana si incrociavano il *decumano* e il *cardo*. È il punto ideale per iniziare un itinerario di scoperta che parte dalle volte medievali del **Palazzo Comunale** per continuare sotto gli eleganti portici "del passeggio" che fiancheggiano **piazza Matteotti**: i colori e i materiali sono quelli della storia della Romagna, il rosso caldo del cotto e il giallo delicato dell'arenaria. A poca distanza dalla piazza si erge uno degli edifici del '700 più belli di Imola, **Palazzo Tozzoni**, donato alla città intatto negli arredi e nelle collezioni d'arte di famiglia, ora museo civico di grande suggestione. Continuando per via Garibaldi si incontra prima sulla destra la **Cattedrale di San Cassiano** e poi improvvisamente davanti il monumento simbolo della città, la **Rocca Sforzesca**, splendido esempio di architettura fortificata tra Medioevo e Rinascimento. Le sorprese che riserva il centro storico sono però tante: il cuore della città ospita infatti gli antichi complessi conventuali di **S. Francesco** e **S. Domenico**, il **Museo** e **Pinacoteca Diocesani** e delle Carrozze, l'antica **Farmacia dell'Ospedale** e bei palazzi signorili con cortili colonnati, scaloni scenografici ed eleganti soffitti affrescati.
Non va dimenticato che con Imola inizia la Romagna e perciò un tour storico-culturale non può che essere accompagnato da un altrettanto interessante itinerario del gusto, alla scoperta dei prodotti tipici locali come cappelletti, garganelli, tagliatelle, friggione, piadina, ciambella, ravioli e degli ottimi vini della produzione 'Colli d'Imola'.

Embedded in the cobbles - where the via Appia and via Mazzini intersect, almost in the shadow of the municipal clock tower - is a large diamond-shaped stone: it marks the exact centre of ancient Roman Imola, the crossroads of the decumanus maximus and cardo maximus. It's the ideal point from which to begin discovering the town, taking an itinerary that starts beneath the medieval vaulted ceilings of the ***Palazzo Comunale*** *(Town Hall) and continues beneath the elegant colonnades that flank* ***Piazza Matteotti****: colours and materials are those of Romagna tradition, the warm red of terracotta and the delicate yellow of sandstone. A short distance from the piazza stands one of the most beautiful 18th century buildings in Imola,* ***Palazzo Tozzoni****. Donated to the city intact with its furnishings and the family art collection, it is now a splendid civic museum. Continuing along via Garibaldi you come to the* ***Cathedral of San Cassiano****, on the right. A little further on comes the town's symbol, the* ***Rocca Sforzesca****, a splendid example of military architecture between the Middle Ages and the Renaissance. The town centre, however, reserves many surprises: at its heart stand the old convent complexes of S. Francesco and S. Domenico, the* ***Museo*** *e* ***Pinacoteca Diocesani*** *e delle Carrozze (Diocesan and Carriage Museum and Art Gallery), the old* ***Farmacia dell'Ospedale*** (Hospital Pharmacy) and beautiful stately buildings with colonnaded courtyards, spectacular stairways and elegant frescoed ceilings.
Remember, Imola is also the gateway to Romagna, which means that any historical-cultural tour simply has to be accompanied by an itinerary for the tastebuds, giving visitors the opportunity to discover the local delights of cappelletti, garganelli, tagliatelle, friggione, piadina, ciambella, ravioli and the excellent Colli d'Imola wines.

1 Palazzo Tozzoni - casa museo

via Garibaldi, 18 - viale Rivalta, 93
Tel. 0542 602609 - musei@comune.imola.bo.it
www.museiciviciimola.it

Chi varca il portone della casa museo di palazzo Tozzoni, entra in una "macchina del tempo" che lo trasporta in secoli passati ed offre un'esperienza immersiva nella vita di una famiglia aristocratica: l'architettura, le decorazioni, i dipinti, gli arredi, raccontano la storia di chi per cinque secoli abitò queste stanze, circondandosi di bellezza.
Il salone d'onore, gli appartamenti Barocchetto e Impero, nel cuore del piano nobile, si accompagnano con naturalezza agli ambienti domestici, dove il ruolo centrale è quello della grande cucina padronale e quindi delle cantine, dove grano e vino venivano lavorati e stivati.

Visiting the residence-cum-museum of Palazzo Tozzoni is like time travel. It takes visitors directly to bygone centuries, immersing them in the life of an aristocratic family: architecture, decorations, paintings and furnishings tell the story of the people who lived in these rooms, surrounded by beauty, for five centuries.
The sumptuous salone d'onore and the Barocchetto and Impero apartments on the main floor are, of course, accompanied by rooms that played a vital supporting role, such as the large master kitchen and the cellars where grain and wine were processed and stored.

2 Rocca Sforzesca

piazzale Giovanni dalle Bande Nere
Tel. 0542 602609 - musei@comune.imola.bo.it
www.museiciviciimola.it

La Rocca è uno dei simboli di Imola, sorta nel XIII sec. come presidio militare a ridosso delle mura della città. Riadeguata più volte alle necessità difensive è un esempio tra i più importanti di architettura militare. Al suo interno possiamo ammirare la collezioni di armi e ceramiche, scendere nei sotterranei delle artiglierie, vedere le segrete dove venivano tenuti i prigionieri e leggere le loro scritte incise sulle pareti delle celle, salire sui camminamenti di ronda e infine arrivare al punto più alto, quello della torre del mastio, dal quale ammirare lo splendido panorama della città storica e delle dolci colline che l'abbracciano.

Known simply as the Rocca (Fortress), this military redoubt, built close to the city walls in the 13th century, has come to symbolise Imola. Rebuilt several times to upgrade its defences, it is a valuable example of historical military architecture. Visitors can admire the collections of weapons and ceramics, examine the artillery in the basements, see the dungeons that once held prisoners... and read the words they scratched into the walls of their cells. They can also stroll along the battlements and climb to the highest point, the keep, the perfect viewpoint from which to take in the historic town and the rolling hills beyond.

3 Ex convento di San Francesco ora Biblioteca Comunale

via Emilia, 80

La Biblioteca comunale, come il Teatro, ha sede nell'ex convento di San Francesco. L'attuale aspetto interno è frutto dei lavori condotti dal 1749 al 1762 dall'architetto bolognese Alfonso Torreggiani e in seguito dall'imolese di adozione Cosimo Morelli. A loro si devono lo scenografico scalone e la raffinata libreria francescana, che raccoglie l'antica biblioteca del convento, decorata nelle pareti e nella volta dagli imolesi Alessandro Della Nave e Antonio Villa.

Like the Theatre, the Municipal Library is located in the former convent of San Francesco. The current interior is the result of works carried out between 1749 and 1762 by Bolognese architect Alfonso Torreggiani and later by Imola's 'adopted son' Cosimo Morelli. To them we owe the spectacular staircase and the refined Franciscan library (built to house the convent's books), the walls and vault of which are the work of Imola-born artists, Alessandro Della Nave and Antonio Villa.

4 Palazzo Comunale

piazza Matteotti, 26

La prima costruzione è del XIII secolo ma l'aspetto attuale è quello settecentesco. La facciata sulla piazza è movimentata da un balcone ondulato e decorata dall'immagine della Madonna con Bambino e dai santi patroni della città, Cassiano e Pier Crisologo. Un vero gioiello è il piano nobile, dove Giacomo Zampa e Alessandro Della Nave, nel 1777, decorarono le volte dell'Appartamento del Magistrato con temi legati al buon governo, rappresentato dalle figure allegoriche di Giustizia, Prudenza, Sapienza.

While the initial construction dates back to the 13th century, the current structure is of 18th century origin. The facade overlooking the piazza features a flowing balcony decorated with the image of a Madonna with Child and the town's patron saints, Cassiano and Pier Crisologo. The main floor is a gem. Here, in 1777, Giacomo Zampa and Alessandro Della Nave decorated the vaults of the Magistrate's Apartment, drawing on themes related to good governance, as depicted by allegorical figures of Justice, Prudence and Wisdom.

Curiosità
Fun fact

Piazza Matteotti: nonostante la percezione visiva e nonostante lo stesso Leonardo nella sua celebre mappa l'abbia disegnata rettangolare, piazza Matteotti è trapezoidale. Il fronte su via Emilia è infatti più ampio rispetto a quello su via Aldrovandi probabilmente per ragioni di natura commerciale, legate al fatto che in piazza e sulla stessa via Emilia si svolgeva il mercato.

Piazza Matteotti - despite the visual perception and the fact that Leonardo, in his famous map, drew it rectangular, piazza Matteotti is actually trapezoidal. The front on Via Emilia is wider than the one on via Aldrovandi, probably for commercial reasons: the market was held in this square and on the Via Emilia.

5 Museo e Pinacoteca Diocesani Giardino segreto del palazzo vescovile

piazza Duomo, 1

L'edificio di fronte alla cattedrale di San Cassiano, ospitava gli uffici e i quartieri degli alti prelati della Curia cittadina; gli appartamenti rosso, verde, il salone d'onore e la galleria dei ritratti, furono abbelliti per loro volontà a partire dal 1766 e fino alla metà del secolo XIX. Pinacoteca e casa museo ospitano duecento opere databili tra il IX e il XXI secolo. Non solo, anche il cortile delle scuderie è uno scrigno di meraviglie, con il lapidarium e il Museo delle carrozze, dove trovano posto le sontuose berline di PioVII, utilizzate quando era vescovo di Imola.
Il giardino segreto del palazzo vescovile è un piccolo cuore verde nel centro della città. Il portone si apre su un tipico giardino "all'italiana" con albertaure sempreverdi, siepi topiarie, parterre di rose e poi vasche, plinti e un grande obelisco centrale. Il giardino ha una lunga storia ed è già presente nella mappa della città del 1463, attribuita a Leonardo: vi si leggono chiaramente le suddivisioni regolari, tipiche degli orti urbani. Attualmente, dopo un recente restauro, ospita circa 1200 piante tra alberi e fiori.

The building opposite the Cathedral of San Cassiano once housed the offices and quarters of the high prelates of the town Curia; it was they who, from 1766 until the mid-19th century, embellished the rosso and verde apartments, the hall of honour and the portrait gallery. The Pinacoteca and casa museo host two hundred works dating to between the 9th and 21st centuries. Even the stable courtyard is a treasure trove, with its lapidarium and a carriage museum displaying the sumptuous coaches of Pope Pius VII, used when he was bishop of Imola.
The secret garden in the bishop's palace is an oasis at the heart of the town centre. The door opens onto a typical 'Italian' garden with evergreen trees, sculpted hedges, gorgeous roses and then basins, plinths and a large central obelisk. The garden has a long history. It is marked on the city map of 1463, attributed to Leonardo: the regular subdivisions typical of urban gardens are clearly visible. Following a recent restoration, it houses some 1200 plants, ranging from trees to flowers.